

False comunicazioni sociali e bancarotta fraudolenta impropria

di [Andrea Magagnoli](#)

Pubblicato il 25 Gennaio 2025

Una recente sentenza della Cassazione chiarisce il rapporto tra false comunicazioni sociali e bancarotta fraudolenta, evidenziando come il secondo reato possa assorbire il primo. Un tema cruciale per comprendere le implicazioni giuridiche e i possibili vantaggi per gli imputati.

False comunicazioni sociali e bancarotta fraudolenta: la Cassazione chiarisce il rapporto tra i due reati

La questione giuridica: false comunicazioni sociali o bancarotta fraudolenta

La questione giuridica esaminata da parte dei giudici della Corte di cassazione riguarda il rapporto tra il reato previsto dall'art. 2621 Codice Civile (**False comunicazioni sociali**) e quello invece previsto dall'art. 223 comma 2 n. 1 Legge Fallimentare (**Bancarotta fraudolenta impropria**). Si tratta di accertare se al secondo degli illeciti possa essere riconosciuta la natura di reato al fine di verificare se tra i suoi elementi costitutivi vi possa essere ricompreso anche il falso



Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento